

Agenda Diocesana

2016
2017



...MA VOI RESTATE IN CITTA'
L'impegno della nostra Chiesa per la casa comune

Arcidiocesi di Sorrento - Castellammare di Stabia

INDICE

LETTERA DELL'ARCIVESCOVO	5
ZONE ED UNITÀ PASTORALI	13
AGENDA DIOCESANA	19

In copertina:

Dipinto su tavola, la Vergine tra i Santi Giovanni Battista ed Evangelista.

Autore Silvestro Buono XVI secolo, Cattedrale Sorrento.

...MA VOI RESTATE IN CITTÀ
L'impegno della nostra Chiesa per la casa comune

Carissimi,

la conclusione del Giubileo straordinario della Misericordia coincide con l'inizio di un nuovo anno liturgico-pastorale. Mentre raccogliamo i frutti di questo tempo speciale di grazia nella nostra vita personale, ci chiediamo cosa il Signore chiede oggi alla nostra Chiesa per essere segno concreto e forte dell'amore misericordioso del Padre. Le **Linee Pastorali** dell'anno appena concluso hanno tracciato un percorso serio, appassionante, impegnativo. La parola del Risorto è risuonata tante volte nelle nostre comunità: “**... Ma voi restate in città**”. Ci siamo ritrovati a condividere l'esperienza dei discepoli la sera di Pasqua, per la gioia dell'incontro con il Maestro che riscalda i cuori e illumina le menti. Ma anche noi, come loro, abbiamo avvertito la paura del passaggio a una realtà nuova, nell'incertezza causata dalle esigenze radicali che comporta l'accettazione del Vangelo senza compromessi.

Chiedo pertanto a tutte le comunità parrocchiali di riprendere con coraggio in mano tali Linee Pastorali. Ed esorto tutti ad avvertire il bisogno di farle nostre il più possibile. In esse infatti sono indicati per tutta la Chiesa diocesana innanzitutto ***l'obiettivo principale***, (“*vivere e sperimentare le scelte missionarie fatte dalle Unità Pastorali*”) e gli ***obiettivi secondi*** (*le opere-segno e la curia missionaria*). Sono poi presentati gli ***atteggiamenti di***

fondo (*la fraternità, la cura, il dialogo*), da coltivare con fiducia perché diventino stile di vita per i singoli e le comunità. È quindi tracciato nelle sue linee essenziali, alla luce della Evangelii Gaudium e del Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze, un **metodo** distribuito in tre fasi: l'aggancio alla vita della persone (“uscire”); il confronto con il “di più” della Parola di Dio (“annunciare”); il ritorno ad una vita migliore, la vita buona del Vangelo (“abitare, educare, trasfigurare”). Infine sono offerti dei **percorsi operativi**, nati dall'ascolto e dal confronto con gli operatori pastorali.

Non si tratta di tornare indietro, come qualcuno potrebbe pensare dinanzi alla riproposizione della programmazione dell'anno scorso. Neppure ci si deve scoraggiare per le difficoltà incontrate. Ci viene chiesto un deciso cambiamento di mentalità! I tempi dunque non sono brevi e non si può semplicemente andare avanti ignorando le difficoltà incontrate. Occorre invece che tutti camminiamo insieme verso la stessa meta, riscoprendo la gioia dell'unità. Dobbiamo aiutarci di più. Sostenere chi non ce la fa da solo. Essere attenti alle comunità in affanno. Sentirci in una parola, in virtù della vocazione battesimale, tutti responsabili della crescita del Popolo di Dio nella fede, nella speranza e nell'amore!

Ecco alcuni punti fermi, frutto di paziente discernimento

comunitario: ritmeranno il cammino della nostra Chiesa diocesana nel nuovo anno liturgico-pastorale.

1. LA FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO

I ritiri spirituali nei tempi forti, gli incontri mensili nelle zone pastorali, la “due giorni” di aggiornamento prima della pausa estiva: tutto l’itinerario ordinario avrà come tema specifico la spiritualità diocesana del presbiterio secondo il cammino tracciato dalle Linee Pastorali. Un’attenzione speciale sarà riservata al clero giovane, favorendo il confronto reciproco e l’inserimento nel collegio dei presbiteri. Gli Esercizi Spirituali del clero nel prossimo autunno concluderanno il percorso, offrendo un’occasione di profonda condivisione nell’ascolto orante e contemplativo del disegno di Dio sulla nostra Chiesa diocesana.

2. IL PERCORSO FORMATIVO DELLE COMUNITÀ

Ci lasceremo guidare dalla Evangelii Gaudium, per un ripensamento missionario della nostra pastorale ordinaria. Tutte le comunità parrocchiali pertanto si impegheranno in un percorso formativo comune, supportato da schede appositamente

predisposte dagli Uffici e Servizi di Curia.

La prima tappa di questo percorso si concluderà il mercoledì delle Ceneri, con il rinnovo degli organismi di partecipazione a livello parrocchiale: nessun cambiamento in chiave missionaria è infatti pensabile se non si parte dal basso, coinvolgendo attivamente le nostre comunità, nessuna esclusa, in un impegnativo esercizio di corresponsabilità.

3. LA RICOSTITUZIONE DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI

Per la costituzione dei Consigli Pastorali parrocchiali o la loro ricostituzione, là dove già esistono, ci riferiremo tutti agli Statuti confermati dal Sinodo diocesano. Saranno poi offerte indicazioni specifiche in riferimento ai criteri con cui scegliere i membri per garantire una effettiva rappresentanza di tutta la comunità. La medesima cura sarà necessaria per il rinnovo dei Consigli parrocchiali per gli Affari Economici, anch'essi necessari per un'amministrazione ordinaria e straordinaria delle comunità ispirata ai principi evangelici della giustizia e della solidarietà.

4. LA FORMAZIONE SPECIFICA PER GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Il tempo forte della Quaresima sarà dedicato alla formazione specifica degli organismi di partecipazione, appena rinnovati in tutte le comunità parrocchiali. Anche per questo itinerario formativo saranno preparate dagli Uffici e Servizi di Curia delle schede, che non potranno prescindere nello stile e nei contenuti dal metodo ermeneutico-esperienziale proposto nelle Linee Pastorali: la scelta delle cinque vie, espressa nei cinque verbi proposti al Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze, è ben raccontata nel Sussidio della C.E.I., che verrà distribuito in tutte le comunità, dal significativo titolo “Sognate anche voi questa Chiesa”.

5. LA PRESENTAZIONE E L'AVVIO DELLE OPERE-SEGNO

Diverse Unità Pastorali hanno già fatto la scelta di una delle tre opere-segno (*la scuola di formazione socio-politica, l'accoglienza dei migranti, il Progetto Policoro*): esse potranno fin da subito concretizzare la loro esperienza di servizio e di condivisione. Nel tempo pasquale tuttavia sarà possibile avviare una partenza comune nelle quindici Unità Pastorali, che avranno nel frattempo

potuto rinnovare i loro Consigli rendendoli maggiormente rappresentativi delle comunità parrocchiali. Saranno allora consegnate indicazioni concrete, che segneranno di fatto in tutta la comunità diocesana l'inizio di percorsi formativi specifici loro proposti.

6. UN CENTRO DIOCESANO DI ACCOGLIENZA PER I MIGRANTI

Segno forte per tutta la Chiesa diocesana sarà l'attivazione fin da subito di un Centro di Accoglienza per migranti, con la collaborazione diretta della Caritas diocesana e il coinvolgimento delle comunità parrocchiali, a partire da quelle più vicine al Centro fino alla partecipazione di tutte le altre, ciascuna secondo le sue possibilità.

7. LA PREPARAZIONE DELLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO

Durante quest'anno liturgico-pastorale prepareremo insieme, con il contributo attivo e generoso di tutti, la Visita Pastorale che intendo svolgere nelle comunità parrocchiali della Diocesi a partire dall'anno successivo: sarà certamente un tempo speciale

di grazia, per confermare le nostre comunità nella scelta impegnativa e urgente di una “riforma pastorale” in prospettiva missionaria.

Carissimi,

come vorrei che tutti prendessimo a cuore questo cammino unitario, anche a costo di piccoli sacrifici personali o di grandi rinunce comunitarie! Usciamo perciò da quei particolarismi che ci impediscono di vedere lontano. Vinciamo la tentazione di chiusure e diffidenze che privano gli altri del nostro contributo. Apriamoci con fiducia alle sorprese dello Spirito.

Mi rivolgo in particolare a *Voi giovani*: contagiateci con i vostri sogni e scuoteteci nell'intimo, per essere pronti a compiere insieme scelte profetiche e trasfigurare la realtà nella quale viviamo.

A *Voi* inoltre, giovani e adulti che vivete l'esperienza di fede in *gruppi, associazioni e movimenti*: portate la freschezza del vostro impegno nelle nostre comunità e condividete la gioia dell'incontro con Cristo, senza paura di perdere o diminuire la vostra identità.

Infine dico **a Voi consacrati e consacrate** presenti nella nostra Chiesa particolare: fateci il dono della vostra testimonianza evangelica, attraverso il coraggio e l'umiltà di chi sa che Cristo è l'unico guadagno che rende liberi davvero.

Lo Spirito del Risorto guidi i nostri passi e ci renda docili alla sua azione, perché come discepoli-missionari impariamo ogni giorno dal Maestro ad essere

“misericordiosi come il Padre”!

Vico Equense, 27 novembre 2016
Prima domenica di Avvento

+ don Franco
Vincenzo Giobello Vescovo

